

CONVENZIONE

TRA

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito anche denominato "Ministero"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97222270585, legalmente rappresentato dalla Dott.ssa Gaia Checcucci, nella sua qualità di Direttore Generale della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;

E

l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale 05678721001, Partita IVA 05678721001, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001, (di seguito, Invitalia e/o Agenzia), in persona dell'Amministratore Delegato e Rappresentante legale pro tempore, Dott. Domenico Arcuri;

PREMESSO CHE

- la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., *"Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale"*;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme sull'ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"* ed in particolare l'articolo 5, con il quale sono state individuate le funzioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 19 gennaio 2015, di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed, in particolare l'articolo 6, che disciplina l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2015, registrato presso la Corte dei Conti in data 10 dicembre 2015 (Reg. 1, Fog. 3570), con il quale alla Dott.ssa Gaia Checcucci è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione

Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

- l'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. §1.5.3), che nel perseguire gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020, ha mantenuto nel suo complesso una logica unitaria per l'impiego delle risorse comunitarie e nazionali e ha operato scelte di utilizzo dei diversi strumenti finanziari a disposizione;
- i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi, anche di matrice ambientale, di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80% in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pari a 59.810 milioni di euro;
- la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse FSC disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";
- l'adozione da parte della Cabina di regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, in data 1 dicembre 2016, del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020;
- la delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, registrata dalla Corte dei Conti in data 3.04.2017 e pubblicata in G.U. n. 88 del 14.04.2017, ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della citata delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (DGSTA), per un valore pari a 1.663,85 mln di euro;

- la sopra citata citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 41,610 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- la delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 registrata dalla Corte dei Conti in data 4.06.2018 e pubblicata in G.U. n. 142 del 21.06.2018, ha approvato il primo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" e assegnate risorse, pari a complessivamente 116,4 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi;
- la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 registrata dalla Corte dei Conti in data 13 .luglio 2018 e pubblicata in G.U. n. 175 del 30.07.2018 ha approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" e assegnate risorse, pari a complessivamente 782,00 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,35 al sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
- la sopra citata citata delibera CIPE n. 11/2018, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 19,00 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;
- la delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 11 luglio 2018 e pubblicata in G.U. n. 171 del 25.07.2018, di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 con la quale, "in relazione al profilo finanziario pluriennale del FSC 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232, esteso all'anno 2025, il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023";
- la suddetta delibera CIPE n. 26/2018 definisce che "per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalla precedente delibera CIPE n. 25 del 2016, citata nelle premesse";
- la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, inoltre, i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;
- la nota prot. 3136 del 6 novembre 2017 del Segretario Generale del MATTM, Responsabile Unico del PO Ambiente, con la quale nel comunicare l'avvenuta registrazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 nel Sistema Nazionale di Monitoraggio del MEF-IGRUE, ha invitato le singole Direzioni Generali, responsabili della gestione e attuazione dei relativi sotto-piani di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016, a voler procedere, per quanto di propria competenza, all'avvio operativo delle attività;
- l'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

- la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le "Nuova linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

VISTO

- il Decreto Legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "Invitalia" la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
- il medesimo articolo 2, comma 5, del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- che la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato Decreto Legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;
- che a seguito dell'entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "legge finanziaria 2007"), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato , per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'art. 2, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico,

d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”;

- che il 27 marzo 2007 il Ministero dello sviluppo economico ha emanato la direttiva recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- che la stessa direttiva 27 marzo 2007 indica l'Agenzia "quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale" (punto 2.1.1) volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali" (punto 2.1.2);
- l'art. 19 comma 5 della legge 102/2009 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55 - bis, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii.”;
- l'articolo 10, co. 14-bis, del citato Decreto-Legge 31 agosto 2013 n. 101, il quale prevede che Invitalia possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;
- l'articolo 67 del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013, n. 103 che ha dettato, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, nell'ambito delle disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I

contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- che con decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- che l'articolo 5 del citato Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo in house di un'amministrazione pubblica;
- l'art. 38, comma 1, del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;
- che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- che con nota del 2 agosto 2018, prot. n. 000872, Invitalia ha comunicato alla Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema cooperativo e la gestione commissariale del Ministero dello Sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2015-2017, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n.218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- secondo la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella G.U. n. 179 del 3-8-2018, recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;
- che l'ANAC con delibera n. 484 del 30 maggio 2018, ha disposto l'iscrizione, tra le altre, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto

legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

- che l'art. 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO

- che con nota prot. 0086254 del 02/10/2018 Invitalia ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate, il rilasciato del nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018;
- che al fine di perseguire una maggiore efficacia nella propria attività la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque del il Ministero ha individuato in INVITALIA i necessari requisiti, oggettivi e soggettivi, per fornire il supporto operativo e di assistenza tecnica qualificati, anche alla luce dei positivi risultati ottenuti con precedenti Convenzioni con lo stesso Ministero in termini di efficienza e qualità del servizio;
- la necessità di potenziare il supporto specialistico alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in considerazione delle specificità tecniche emerse per l'attuazione degli interventi di cui al Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 - sotto piano Interventi per la tutela del territorio e delle acque;
- necessario, nel perseguimento delle priorità politiche di cui all'Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2019 e fermi restando i compiti ordinariamente svolti dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, ricorrere ad INVITALIA al fine di garantire le attività di supporto specialistico di cui alla presente Convenzione, non reperibili all'interno dell'Amministrazione;
- che il settore di competenza, rispetto al quale il Ministero - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – intende avvalersi del supporto specialistico di INVITALIA, con la presente Convenzione, è "Difesa del Suolo – mitigazione del rischio idrogeologico";
- che INVITALIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 68 del Regolamento (UE) 1303/2013, ha elaborato la "Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti ai fini della corretta imputazione in quota %

rispetto al totale dei costi sostenuti” – annualità 2016, validata dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. N. 157322 del 10 maggio 2018.

- che le attività di supporto tecnico-specialistico oggetto della presente Convenzione sono finalizzate a garantire l'implementazione e l'attuazione di interventi finanziati nell'ambito dello strumento finanziario FSC 2014-2020, attraverso cui vengono attuate politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale che vanno ad aggiungersi e ad integrarsi agli investimenti ed alle iniziative finanziate con risorse ordinarie;
- necessario far riferimento alle procedure previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, in particolare per quanto attiene le forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile disciplinate dall'art. 67 e ss. del medesimo Regolamento;
- che, sulla base delle attività previste e del fabbisogno di supporto tecnico – specialistico descritti nell'allegato Piano operativo di dettaglio, l'importo oggetto della presente Convenzione è stato quantificato in € 18.000.000,00 IVA inclusa;
- che la copertura finanziaria oggetto della presente Convenzione verrà assicurata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a valere sulle risorse di assistenza tecnica individuate nella delibera CIPE n. 55/2016 di approvazione del Piano Operativo Ambiente – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” e nella delibera CIPE n.11/2018 di approvazione del secondo “Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020”;
- che le erogazioni delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività saranno effettuate direttamente dal Ministero secondo le modalità appresso indicate;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante “Codice dell'amministrazione digitale”;
- che, secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha valutato positivamente la congruità economica dell'offerta contenuta nel Piano operativo di dettaglio predisposto da Invitalia ed allegato alla presente Convenzione, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nelle materie oggetto della Convenzione;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse e allegato)

1. Le premesse, i visto e i considerata e l'allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. Il Ministero, coerentemente con quanto citato nelle premesse e previsto dal Piano operativo di dettaglio allegato alla presente, affida a Invitalia, che accetta, l'assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 55/2016 e dei relativi Addendum di cui alle delibere CIPE n. 99/2017 e n. 11/2018, in particolare relativamente al sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", in capo alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (di seguito DG STA).
2. Nello specifico, Invitalia garantirà il supporto tecnico-specialistico relativamente alle attività di seguito elencate:
 - A. Attuazione degli interventi strategici, di cui al settore "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera", programmati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
 - B. Cooperazione istituzionale e tecnica tra il MATTM - DG STA e le Amministrazioni pubbliche direttamente impegnate nella gestione e attuazione degli interventi, di cui all'area tematica Ambiente – settore prioritario "Mitigazione del Rischio idrogeologico", programmati nell'ambito dei Patti per lo sviluppo sottoscritti tra il Governo, le Regioni e le Città Metropolitane, di cui alle Delibere CIPE n. 26/2016 e n. 56/2016;
3. Le attività di supporto tecnico e specialistico saranno svolte da Invitalia nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque. I contenuti, nonché le modalità organizzative ed esecutive, delle attività di supporto tecnico e specialistico vengono precisate nel Piano operativo di dettaglio di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3

(Organizzazione del lavoro e Piano Operativo di dettaglio)

1. Il Piano operativo, riportato in allegato, prevede in particolare: : gli obiettivi specifici da conseguire; l'organizzazione delle attività; il cronoprogramma delle attività; l'analisi previsionale dei costi entro il massimale di spesa di cui all'art. 5.
2. Il Piano potrà essere integrato sulla base delle specifiche esigenze manifestate dalla DG STA. Le eventuali modifiche dovranno essere concordate tra le parti e approvate dalla DG STA entro 15 giorni.
3. Esigenze di variazioni al calendario delle attività o di modifiche alle attività stesse, saranno sottoposte da Invitalia all'approvazione della Direzione Generale STA che si esprimerà entro 15 giorni dalla data di comunicazione della richiesta. Ulteriori o diverse esigenze di assistenza tecnica ed operativa, da parte della Direzione Generale STA, saranno comunicate tempestivamente a Invitalia che darà avvio alle relative azioni previa comune verifica della loro compatibilità, anche finanziaria, con il Piano operativo di dettaglio.
4. La Direzione Generale metterà a disposizione di Invitalia gli spazi di lavoro, cedendoli in comodato d'uso gratuito alla Società per la durata della presente Convenzione.

5. La declinazione di dettaglio delle attività pluriennali, con la relativa organizzazione del Gruppo di Lavoro, sarà oggetto di un successivo Piano esecutivo che sarà predisposto da Invitalia entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

Articolo 4 **(Durata e decorrenza della Convenzione)**

1. La presente convenzione avrà una durata fino al 30 giugno 2025 e ha effetti nei riguardi delle Parti solo dopo l'autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico di cui alle premesse e la registrazione da parte degli organi di controllo.
2. Eventuali proroghe e modifiche alla presente Convenzione saranno concordate tra le Parti ed opportunamente formalizzate secondo la vigente normativa.
3. La durata di cui al comma 1 è prorogabile previa verifica delle eventuali economie rinvenienti a seguito dell'espletamento delle attività.
4. Invitalia si impegna a procedere, nelle more del rilascio dell'autorizzazione di cui al primo comma, a tutte le attività previste dall'art. 2, ed il Ministero si impegna a riconoscere a Invitalia tutti i costi dalla stessa sostenuti per l'esecuzione delle attività medesime.

Articolo 5 **(Corrispettivo per le attività svolte)**

1. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, riconosce a Invitalia un importo massimo pari a € 14.754.098,36 (quattordicimilionisettecentocinquantaquattromilanovantotto/36) più IVA, per un totale di € 18.000.000,00 (diciottomilioni/00), IVA compresa, come determinato nel piano economico-finanziario previsionale di cui all'allegato Piano operativo di dettaglio.
2. La copertura finanziaria dell'importo di cui al comma 1, copre tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla presente Convenzione ed è assicurata a valere sulle risorse di competenza del Ministero attribuite per le attività di assistenza tecnica ed individuate nella delibera CIPE n. 55/2016 di approvazione del Piano Operativo Ambiente – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" e nella delibera CIPE n.11/2018 di approvazione del secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020".

Articolo 6 **(Modalità e termini di pagamento e rendicontazione)**

1. Successivamente all'approvazione, da parte della DG STA, del Piano esecutivo di cui al precedente art. 3, è prevista l'erogazione a favore di Invitalia, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 10% dell'importo complessivo di cui all'art. 5. Sia la predetta anticipazione che i successivi pagamenti intermedi, nonché il saldo finale, saranno erogati dal Ministero previo perfezionamento degli adempimenti di legge contabili ed amministrativi e nei limiti delle disponibilità di cassa del PO Ambiente FSC 2014-2020.

2. I pagamenti a favore di Invitalia avverranno in conformità con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, nonché secondo le procedure di rendicontazione definite nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Ambiente FSC 2014-2020.
3. Invitalia provvederà a predisporre relazioni annuali sulle attività realizzate nel periodo di riferimento convenzionato.
4. Invitalia entro 120 giorni dalla scadenza del periodo oggetto di rendicontazione presenterà al Ministero la rendicontazione delle attività redatte in conformità del "Disciplinare di rendicontazione", allegato A ed in coerenza con le procedure definite nel Si.Ge.Co.
5. Il Ministero valuta l'ammissibilità dei costi rendicontati dall'Agenzia in relazione alle attività svolte approvando, entro 30 giorni dall'invio, le rendicontazioni effettuate sulla base di quanto stabilito nel "Disciplinare di rendicontazione" di cui sopra; successivamente all'approvazione della rendicontazione l'Agenzia emetterà la relativa fattura; il pagamento delle spettanze avverrà mediante mandati di pagamento, entro 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura.

Articolo 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Invitalia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Invitalia si impegna a dare immediata comunicazione al Ministero e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 8

(Esecuzione delle attività e il Responsabile della Convenzione)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, Invitalia si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità.
2. Il Direttore Generale della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero è individuato quale soggetto Responsabile della presente Convenzione.
3. Al Responsabile della Convenzione spetta il compito di governare il processo complessivo di realizzazione delle attività ricomprese nella presente Convenzione, vigilare sul corretto espletamento degli incarichi affidati e dirimere eventuali problematiche di carattere istituzionali al fine di agevolare la realizzazione delle attività.
4. Si individua, quale referente responsabile di Invitalia, Gabriele Visco
5. Il Ministero si impegna a mettere a disposizione dell'Agenzia tempestivamente tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionali alla realizzazione delle attività.
6. Invitalia si impegna affinché il proprio personale che a qualsiasi titolo collabori con la Direzione Generale STA si attenga scrupolosamente al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero, e alle direttive impartite da quest'ultimo in materia di protezione delle persone fisiche con

riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

7. Invitalia si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 9

(Contratto a terzi)

1. Invitalia, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, potrà stipulare, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, contratti di collaborazione e/o di servizio con soggetti terzi, qualora il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stessa.

2. Invitalia è, a tutti gli effetti, il solo e unico responsabile nei confronti della Direzione Generale STA per l'esatto adempimento delle prestazioni di cui alla presente Convenzione, anche nel caso in cui dovesse avvalersi di soggetti terzi.

3. Invitalia si impegna a sollevare il Ministero da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle collaborazioni poste in essere.

Articolo 10

(Obblighi di Invitalia)

1. Invitalia si impegna, in esecuzione della presente Convenzione:

- a) a mettere a disposizione del Ministero tutta la documentazione e l'eventuale supporto software prodotto nel corso delle attività, nonché a redigere, ove occorra, note illustrative circa l'attività svolta;
- b) ad assicurare che i risultati delle attività, conseguiti in attuazione della presente Convenzione, non vengano utilizzati né da Invitalia, né da chiunque collabori alle stesse ad ogni titolo, senza la preventiva ed esplicita autorizzazione della Direzione Generale STA e, comunque, con l'obbligo di riferimento alla presente Convenzione.

2. Invitalia si impegna altresì a sostituire nei tempi più brevi, e comunque non superiori ai trenta giorni, su richiesta della Direzione Generale STA, le unità di personale assegnate qualora rilevi:

- entro 60 giorni dall'avvio della Convenzione, la non adeguatezza delle figure professionali;
- nel corso del rapporto convenzionale, la giusta causa o il giustificato motivo per la sostituzione delle figure professionali.

3. Invitalia si impegna a non attribuire altri incarichi ai componenti del Gruppo di Lavoro, previa verifica con il Ministero.

Articolo 11
(Proprietà dei risultati)

1. I risultati tecnico – scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui al presente atto, rimangono di proprietà esclusiva del Ministero che potrà disporre per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, ferma restando la possibilità per Invitalia di realizzare pubblicazioni scientifiche nell'ambito della propria attività di ricerca.

Articolo 12
(Controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine l'Agenzia, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Ministero che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall'avvenuta notifica, decorsi i quali l'Agenzia potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente.
3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 13
(Diritto di recesso e risoluzione)

1. Il Ministero potrà recedere in qualunque momento dalla presente convenzione, qualora a suo giudizio, nel corso della realizzazione delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per la stessa la realizzazione dell'incarico conferito. In tali ipotesi verranno riconosciute all'Agenzia le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso e rendicontate, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, fermo restando il diritto dell'Agenzia a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli ulteriori oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Articolo 14
(Comunicazioni e notifiche)

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, deve essere indirizzata all'indirizzo dei referenti di cui all'articolo 3 della presente Convenzione ed effettuata mediante qualunque mezzo di trasmissione da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.

2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo raccomandata A/R inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero per via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: dgsta@pec.minambiente.it

Invitalia: segreteriaad@pec.invitalia.it

3. E' onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Articolo 15 **(Interruzione)**

1. In caso di sospensione delle attività, per fatto imputabile al Ministero, è dovuto a Invitalia il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dai costi sostenuti e documentati e degli impegni giuridicamente vincolanti assunti fino alla data dell'eventuale sospensione.

2. L'eventuale importo erogato a Invitalia e non rendicontato che risulti eccedente a seguito dell'interruzione dovrà essere rimborsato.

Articolo 16 **(La tutela dei dati personali)**

1. Invitalia e il Ministero si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito anche "GDPR"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente contratto.

2. Invitalia e il Ministero si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie all'esecuzione del presente contratto, nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari ed in particolare si obbligano a:

- eseguire il trattamento dei dati secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, rivestendo il ruolo di autonomi Titolare;
- custodire e controllare i dati, garantendone l'integrità e l'esattezza, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della tipologia dei dati trattati e delle modalità di trattamento;
- assicurare che i dati trattati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

- conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'Interessato per un periodo non superiore a quello necessario all'esecuzione del presente contratto e dei connessi obblighi di legge;
- utilizzare i dati personali di cui siano venuti a conoscenza nel rispetto delle disposizioni di cui al GDPR e degli ulteriori provvedimenti applicabili in materia di protezione dei dati personali;
- utilizzare i dati esclusivamente per l'esecuzione del presente contratto nel rispetto dei principi di trasparenza e controllo previsti dalla normativa a tutela dei dati personali.

3. Le modalità del trattamento: Invitalia e il Ministero dichiarano che i dati personali saranno trattati, nel rispetto della suddetta normativa, con sistemi cartacei e automatizzati. I contraenti dichiarano, altresì, che la raccolta dei dati personali, pur avendo natura facoltativa, è presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente contratto.

4. La comunicazione dei dati: Invitalia e il Ministero si impegnano a non rivelare le informazioni acquisite salvo specifico consenso degli interessati, o la ricorrenza di uno dei fondamenti di liceità del trattamento di cui all'art. 6 del GDPR; l'eventuale comunicazione avverrà esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso. Invitalia e il Ministero si asterranno dal trasferire quei dati la cui comunicazione possa importare una violazione del segreto aziendale e professionale e si danno reciprocamente atto che tutti i dati rivestono la natura di informazioni aziendali riservate fatta eccezione per quelli soggetti ad un regime di pubblica conoscibilità.

5. Persone autorizzate al trattamento: Invitalia e il Ministero si obbligano ad autorizzare al trattamento dei dati personali i propri dipendenti e collaboratori, che compiranno le suddette operazioni di trattamento per l'esecuzione del presente contratto, fornendo ai medesimi adeguate istruzioni.

6. I diritti dell'Interessato e la violazione dei dati: I soggetti interessati al trattamento dei dati personali hanno la facoltà di esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR. Invitalia e il Ministero si obbligano a fornirsi reciprocamente le informazioni necessarie ad evadere le istanze avanzate da parte degli Interessati, nonché a collaborare negli eventuali procedimenti che dovessero essere attivati innanzi alle Autorità competenti. Invitalia e il Ministero si obbligano a comunicarsi reciprocamente ogni violazione dei dati personali di cui siano venuti a conoscenza nello svolgimento del presente contratto.

7. I rapporti privacy diretti: Invitalia e il Ministero si danno reciprocamente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del GDPR, che le informazioni raccolte per la finalità di eseguire il presente contratto, anche riferite ai propri dipendenti e collaboratori, saranno trattate con mezzi automatizzati o manuali e concernono dati comuni il cui mancato conferimento importerebbe l'impossibilità di eseguire la presente scrittura. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite all'estero. La comunicazione avrà luogo esclusivamente per l'esecuzione degli obblighi di legge nonché per finalità fiscali e contabili.

8. Ognuna delle parti informa l'altra che potrà esercitare i diritti di cui all' art. 15 e ss. del GDPR tra cui quelli di cancellazione, di opposizione e di accesso, rivolgendosi direttamente presso le sedi delle società indicate nel presente contratto. Invitalia infine informa che ha provveduto a nominare il Data Protection Officer (DPO), quale responsabile della protezione dei dati nell'ambito della propria

struttura, il quale potrà essere contattato per ogni questione inerente il trattamento dei dati personali. I dati di contatto del DPO sono disponibili sul sito di Invitalia.

Articolo 17 **(Riservatezza)**

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da Invitalia verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, Invitalia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti, collaboratori e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.
2. La divulgazione della documentazione e delle informazioni derivanti dalla presente convenzione potrà essere effettuata solo con l'accordo di entrambe le Parti.
3. Invitalia ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.

Articolo 18 **(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del Ministero XXXX)**

1. Invitalia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto degli stessi Ministeri e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.

Articolo 19 **(Norme di rinvio)**

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di Contabilità dello Stato, nonché dalle norme del codice civile.
2. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 1972, allegato B, articolo 16, e verrà registrata solo in caso d'uso a spese a carico della Parte richiedente.

3. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. 7 agosto 1990, n.241.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Il Direttore Generale della Direzione per la
Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Dott.ssa Gaia Checcucci

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A. - INVITALIA**

Amministratore Delegato

Dott. Domenico Arcuri

Il presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

Piano operativo di dettaglio

INDICE

1. PREMESSA
2. TEMATICHE DELLA CONVENZIONE
3. ATTIVITÀ E RELATIVA DOTAZIONE DI RISORSE
4. CRONOPROGRAMMA
5. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ
6. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ

1. PREMESSA

Il presente Piano Operativo di dettaglio è parte integrante e sostanziale della Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (MATTM - DG STA) e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA), volta ad assicurare, tramite personale qualificato, l'assistenza tecnica e specialistica a supporto della programmazione, gestione e attuazione del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", approvato con Delibera CIPE n. 55/2016 e dei relativi Addendum di cui alle delibere CIPE n. 99/2017 e n. 11/2018, in capo alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.

2. TEMATICHE DELLA CONVENZIONE

L'impianto strategico dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. §1.5.3), nel perseguire gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020, ha mantenuto nel suo complesso una logica unitaria per l'impiego delle risorse comunitarie e nazionali e ha operato scelte di utilizzo dei diversi strumenti finanziari a disposizione. In particolare, i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi anche ambientali di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria. Come indicato nell'Accordo di Partenariato (cfr. §1.3), la politica di coesione riconosce alle tematiche ambientali un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori intervenendo nella gestione dei rifiuti e sulla quantità e qualità delle risorse e dei servizi idrici.

In particolare, con le risorse dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei sono sostenuti gli investimenti nelle Regioni meno sviluppate, dove ancora si rilevano fabbisogni di intervento. Alle risorse previste dai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali europei si aggiungono, le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con le quali si interviene, anche nelle altre aree del Paese, per conseguire, ove necessario, un adeguamento agli standard qualitativi dei servizi.

Al riguardo la Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, ha individuato in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendone l'80% in bilancio, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % nelle aree del Mezzogiorno e 20 % in quelle del Centro-Nord.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla legge di stabilità per il 2014.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, ha integrato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pari a 59.810 milioni di euro.

La delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC e ripartito tra le stesse le risorse FSC disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente".

La Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno fornisce indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016.

La Cabina di regia, istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, ha adottato in data 1° dicembre 2016 il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del MATTM per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Con la delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della citata delibera CIPE n. 25/2016, è stato approvato il sopra citato Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020, suddiviso in 4 sotto-piani, tra i quali quello denominato "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", per un valore pari a 1.663,85 milioni di euro, in capo alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque.

La sopra citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 41,610 milioni di euro per le attività di Assistenza Tecnica.

Con la delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 è stato approvato il primo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" e assegnate risorse, pari a complessivamente 116,4 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi.

Con la delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 è stato approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" e assegnate risorse, pari a complessivamente 782,00 milioni di euro, per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,35 al sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque".

La sopra citata delibera CIPE n. 11/2018, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 19,00 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica.

Tutto ciò premesso, con il presente è affidata ad INVITALIA la realizzazione di attività di supporto di tipo tecnico-specialistico e giuridico-amministrativo relativamente alla programmazione, gestione e attuazione del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", approvato con Delibera CIPE n. 55/2016 e dei relativi Addendum di cui alle Delibere CIPE n. 99/2017 e n. 11/2018, in capo alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque. In particolare, la Società opererà nei seguenti ambiti di intervento:

- a) Attuazione degli interventi strategici, di cui al settore "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera", programmati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
- b) Cooperazione istituzionale e tecnica tra il MATTM - DG STA e le Amministrazioni pubbliche direttamente impegnate nella gestione e attuazione degli interventi, di cui all'area tematica Ambiente – settore prioritario "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera", programmati nell'ambito dei Patti per lo sviluppo sottoscritti tra il Governo, le Regioni e le Città Metropolitane, di cui alle Delibere CIPE n. 26/2016 e n. 56/2016.

3. ATTIVITÀ E RELATIVA DOTAZIONE DI RISORSE

Considerata la positiva collaborazione assicurata in passato e la notevole esperienza maturata, il supporto tecnico-specialistico nei settori di riferimento verrà assicurato da personale qualificato, messo a disposizione da INVITALIA.

Il Gruppo di Lavoro che svolgerà le attività di assistenza tecnica oggetto della presente Convenzione, sarà composto da un totale di n. 27 risorse, utilizzate nei seguenti settori.

Il predetto Gruppo di Lavoro comprende n. ... coordinatori senior, che svolgeranno la propria attività di supporto, con funzioni di coordinamento delle singole figure professionali, al fine di assicurare, in raccordo con gli uffici del MATTM - DG STA, la regolare attuazione delle attività di assistenza tecnica e specialistica di supporto di cui alla presente Convenzione.

INVITALIA, nell'ambito delle risorse professionali operanti presso la propria sede, individua un **Responsabile del Gruppo di Lavoro**, di qualifica dirigenziale, che dovrà:

- garantire il coordinamento e controllo delle risorse professionali attivate per tutte le linee di attività previste in Convenzione;
- assicurare il risultato complessivo del servizio in termini di avanzamento del Piano di Lavoro e dei risultati conseguiti, realizzati secondo le modalità operative concordate con il MATTM - DG STA;
- verificare il corretto svolgimento delle attività di carattere amministrativo e gestionale del personale rapportandosi con i competenti uffici del MATTM - DG STA;
- verificare l'avanzamento dei risultati tecnici previsti dal Piano Operativo di dettaglio, ivi incluso il monitoraggio costante delle attività dei singoli componenti, garantendo al tempo stesso il costante confronto tra la Direzione Generale e INVITALIA.

Il Responsabile del Gruppo di Lavoro sarà impiegato presso la DG STA per un totale di n. 2 giornate/settimana per l'intera durata delle attività convenzionali.

Le professionalità sopra elencate saranno destinate alle linee di attività di seguito dettagliate.

3.1 Attuazione degli interventi strategici, di cui al settore "Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera", programmati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (di seguito PO) – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque".

Nell'ambito della Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" prevista nel PO "Ambiente" FSC 2014-2020 – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati interventi su tutto il territorio nazionale, individuati, in esito alle istruttorie realizzate ai sensi del DPCM 28 maggio 2015, sulla base dei fabbisogni espressi dalle amministrazioni regionali, nei limiti delle dotazioni assegnate all'area tematica "Ambiente" e nello specifico al tema prioritario "Mitigazione Rischio Idrogeologico".

Il processo di programmazione dei suddetti interventi, avvenuto tramite il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali interessati (Dipartimento per le politiche di coesione e Agenzia per la Coesione Territoriale) e l'interlocazione tecnica tra gli uffici della DGSTA e i referenti delle

amministrazioni regionali interessate, è stato finalizzato a garantire la risoluzione del maggior numero di criticità riscontrate sui territori.

INVITALIA, a tal riguardo, garantirà il supporto tecnico-specialistico relativamente alle seguenti attività:

- definizione della programmazione e della selezione degli interventi sulla base dell'istruttoria tecnica condotta ai sensi della cornice normativa vigente in materia, afferente ai criteri per l'individuazione degli interventi prioritari per il contrasto al dissesto idrogeologico e per la mitigazione del rischio alluvioni, nonché in coerenza con le priorità di attribuzione delle risorse previste dalla legislazione vigente e dalla normativa di riferimento sottesa alle fonti finanziarie sulla base delle quali sono allocate le risorse;
- gestione amministrativa tecnico-finanziaria degli interventi programmati e attuazione degli stessi coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e dalle successive circolari recanti disposizioni circa le modalità di adempimento e funzionamento dei Piani Operativi finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC);
- definizione della governance e delle modalità operative di realizzazione degli interventi attraverso la condivisione e la concertazione con le Amministrazioni regionali e locali direttamente coinvolte nell'attuazione degli stessi, anche con specifico riferimento alla gestione delle contabilità speciali;
- collazione delle informazioni e dei dati territoriali, propedeutici e connessi alla realizzazione degli interventi, in coordinamento con il sistema di catalogazione RENDIS;
- sviluppo delle componenti software e realizzazione delle Banche Dati per la gestione e il monitoraggio degli interventi;
- gestione e manutenzione delle componenti software e delle banche dati realizzate;
- Supporto tecnico-operativo nelle attività di analisi, mappatura e catalogazione dei dati territoriali degli interventi approvati, elaborati in modo da garantire l'interoperabilità con il Geoportale Nazionale;
- supporto tecnico-operativo nelle fasi di caricamento e verifica dei dati nelle nuove componenti software realizzate per facilitare le attività di gestione e monitoraggio degli interventi;
- aggiornamento costante delle informazioni e dei dati raccolti;
- supporto tecnico e amministrativo, per la risoluzione di eventuali criticità o ritardi emersi, presso il soggetto beneficiario/attuatore, nella fase di progettazione e di attuazione degli interventi;
- coordinamento e verifica degli atti di concertazione ed intese istituzionali tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi, anche con specifico riguardo ai procedimenti amministrativi sottesi all'individuazione del soggetto preposto all'attuazione degli interventi, nonché alle procedure ad evidenza pubblica propedeutiche all'esecuzione delle opere.

3.2 Cooperazione istituzionale e tecnica tra il MATTM-DG STA e le Amministrazioni pubbliche direttamente impegnate nella gestione e attuazione degli interventi, di cui all'area tematica Ambiente – settore prioritario “Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera”, programmati nell'ambito dei Patti per lo sviluppo sottoscritti tra il Governo, le Regioni e le Città Metropolitane, di cui alle Delibere CIPE n. 26/2016 e n. 56/2016.

Relativamente agli interventi, di cui al settore prioritario “Mitigazione del Rischio idrogeologico e di erosione costiera”, programmati nell'ambito dei Patti per lo sviluppo, il MATTM, sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore vigente, (cfr. art.10 del Decreto Legge 91/1994 e dall'art. 7 del Decreto Legge 133/2014), ricopre un ruolo strategico nella fase di pianificazione e programmazione degli stessi.

A tal riguardo, a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Gli interventi, inoltre, sono individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. I criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Ciò premesso, si rileva l'esigenza di garantire, attraverso le attività di assistenza tecnica di cui alla presente proposta, il supporto tecnico-specialistico finalizzato all'affiancamento e accompagnamento agli uffici della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM, nell'espletamento delle proprie funzioni di indirizzo e coordinamento strategico sopra richiamate e previste dalla vigente normativa di settore.

In particolare, dovrà essere garantito, attraverso forme di cooperazione istituzionale e di condivisione con le Amministrazioni pubbliche nazionali, regionali e locali coinvolte nell'attuazione dei suddetti Patti, il necessario supporto nella realizzazione delle attività di pianificazione e programmazione degli interventi, nonché di individuazione e selezione degli stessi in conformità con gli adempimenti e le prescrizioni previste dalla normativa vigente.

Tale attività di supporto oltre ad essere finalizzata a garantire, come sopra illustrato, la coerenza e la conformità alla normativa di settore vigente nella fasi di individuazione, gestione e attuazione degli interventi, consentirà, inoltre, l'attuazione condivisa e il necessario coordinamento, evitando possibili sovrapposizioni, delle iniziative previste nell'ambito dei sopra citati strumenti di programmazione (Piano Operativo “Ambiente” e Patti per lo Sviluppo).

4. CRONOPROGRAMMA

Il Gruppo di Lavoro di INVITALIA garantirà, ai fini della realizzazione delle attività descritte al Capitolo 3, il supporto al MATTM – DG STA fino al 30 giugno 2025, salvo proroga concordata tra le parti.

5. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività del personale a carico della presente Convenzione dovranno essere svolte per le esclusive esigenze del Ministero.

Il personale a carico della presente Convenzione dovrà garantire, nello svolgimento delle attività, la riservatezza di tutte le informazioni delle quali sia venuto a conoscenza.

Le attività del personale assegnato alla presente Convenzione potranno anche essere svolte al di fuori delle sedi sopra indicate, ove sia necessario effettuare sopralluoghi, incontri, riunioni o partecipazione a giornate di studio necessari per l'attuazione delle prestazioni contrattuali.

Il MATTM metterà a disposizione di INVITALIA gli spazi di lavoro, cedendoli in comodato d'uso gratuito alla Società per la durata della Convenzione.

6. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ

L'importo massimo per tutte le attività prestate in forza della presente Convenzione è pari a € 14.754.098,36 (quattordicimilionisettecentocinquantaquattromilanovantotto/36) più IVA al 22% per un totale di € 18.000.000,00 (diciottomilioni/00).

La rendicontazione dei costi sostenuti INVITALIA si attiene alle modalità disciplinate dall'art. 67 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

In particolare, i costi del personale di INVITALIA impiegato nelle attività oggetto del presente atto sono rimborsati sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lettera a) del predetto Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per quanto riguarda i costi indiretti, rispetto alle soluzioni prefigurate dalla normativa comunitaria, si è optato per l'utilizzo della metodologia del tasso forfetario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'art. 68.1 lett. a) del Reg. (UE) 1303 del 2013 (già adottato con decreto n.19 del 7 aprile 2017 dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020) e nel rispetto dei principi dettati dalla nota EGESIF 14-0017 del 6 ottobre 2014 recante la "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi" con cui la Commissione ha fornito gli orientamenti tecnici sui tipi di costo semplificati applicabili ai fondi strutturali di investimento europei.

In merito alle ulteriori voci di costo, si rappresenta quanto segue:

- ✓ per le missioni e le maggiorazioni riconosciute per l'eventuale prestazione di lavoro straordinario del personale di INVITALIA, sono stati individuati appositi importi previsionali destinati alla copertura dei costi che saranno effettivamente sostenuti e rendicontati dalla Società;
- ✓ le attrezzature informatiche (PC e software gestionali) saranno acquistate direttamente dalla INVITALIA, la quale imputerà al Ministero esclusivamente le relative quote di ammortamento, ferma restando la proprietà dei beni che rimane in capo alla medesima Società.

Di seguito il **Piano finanziario**.

Voce di spesa		Costo
A. Struttura operativa		€ 9.677.631,60
A.1 Risorse interne della Società		€ 9.677.631,60
B. Altre voci di costo		€ 2.125.647,09
B.1 Consulenze e collaborazioni		€ 1.969.500,00
B.2 Interventi di formazione specifica		
B.3 Azioni di comunicazione e		
B.2 Spese di missione		€ 151.147,09
B.5 Attrezzature informatiche (PC e software gestionali)		€ 5.000,00
C. Spese Generali (25%)		2.950.819,67
Totale Generale	TOTALE IVA esclusa	€ 14.754.098,36
	IVA al 22%	€ 3.245.901,64
	TOTALE GENERALE IVA inclusa	€ 18.000.000,00

ALLEGATO A) DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE

1. Premessa

Il presente documento definisce le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti dall'Agenzia nazionale per gli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito Invitalia) in qualità di soggetto affidatario dei servizi.

Per l'esecuzione delle attività l'Agenzia si avvale del proprio personale, delle sue società controllate, nonché, nel rispetto delle normative vigenti, collaboratori, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza.

I costi afferenti alle attività sono distinti in 2 categorie:

- **Costi diretti**, sono i costi direttamente connessi all'operazione, ovvero quelli che possono essere imputati in maniera adeguatamente documentata ad una parte definita di cui si componga l'operazione finanziata, direttamente ovvero attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione";
- **Costi indiretti**, rappresentano un ribaltamento delle spese generali, non direttamente riconducibili alle attività previste dalla presente Convenzione, tuttavia necessariamente sostenuti dall'Agenzia per il funzionamento della propria struttura.

2. Modalità di rendicontazione

In coerenza con le attuali disposizioni normative in materia di rendicontazione dei costi per l'attuazione degli interventi, la rendicontazione delle spese avrà cadenza semestrale e sarà corredata da report analitici sullo stato di avanzamento delle attività. Invitalia si impegna a presentare i rendiconti delle attività realizzate entro 120 giorni dalla data di scadenza del periodo di riferimento. Quanto sopra riportato, sarà attuato nel rispetto delle procedure e delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

Il regime di rendicontazione per i costi diretti segue il criterio del costo effettivo così come disposto dall'art. 67, co. 1 lett a) del regolamento UE n. 1303/2013 Mentre per i costi indiretti la metodologia utilizzata per la rendicontazione sarà quella forfettaria ad un tasso del 25% così come disposto dall'art. 68, co. 1 lett a) del regolamento UE n. 1303/2013.

Nel seguito vengono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, riferite alle due tipologie di costo di cui al punto 1 del presente disciplinare.

2.1 Costi diretti

Sono i costi direttamente legati all'operazione e adeguatamente documentati attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione", effettivamente pagati a fronte di fatture o di altri documenti contabili da produrre in sede di rendicontazione del relativo importo.

I costi diretti si suddividono in:

- A) personale;
- B) collaboratori
- C) missioni;
- D) acquisizione di beni e servizi.

A) Personale

In questa voce saranno inseriti i costi relativi al personale impiegato sulle attività oggetto della convenzione.

Tali costi possono riguardare:

- Il lavoro dei dipendenti impiegati sulla base delle risultanze della procedura di imputazione delle ore lavorate (cd time-sheet);
- le collaborazioni esterne sulla base della documentazione relativa (contratto e/o conferimento di incarico, fattura, nota e/o cedolino-paga).

Il calcolo del costo rendicontabile del personale dipendente sarà effettuato in rapporto alle ore di impiego nelle attività oggetto della convenzione, considerando il salario lordo del dipendente, entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto a progetto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) e gli altri eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Più in dettaglio, i costi del personale interno (tempo determinato e indeterminato) sono comprensivi di tutti gli oneri diretti e indiretti a carico sia del lavoratore sia del datore di lavoro:

- costi diretti, ovvero gli elementi che caratterizzano il rapporto di lavoro in maniera stabile e ricorrente (es. lo stipendio-base ed eventuali integrazioni più favorevoli, eventuale contingenza, scatti di anzianità);
- costi indiretti, ovvero, assenze per malattia, ferie, riposi aggiuntivi per festività sopprese, festività infrasettimanali, riposi aggiuntivi per riduzione di orario di lavoro, tredicesima e quattordicesima (ove previste dal CCNL), premi di produzione (se contrattualmente previsti e chiaramente calcolabili).

Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate per l'attività e deve essere calcolato su base mensile (corrispondente alla busta paga).

Costo orario effettivo:

$$\frac{\text{Rml} + \text{differite} + \text{polizze} + \text{ferie spettanti} + \text{cassa di prev.} + \text{premi di produzione} + \text{oneri} + \text{TFR} + \text{irap} - \text{valore ferie e assenza c/dip}}{\text{Ore ordinarie} + \text{assenze c/Inps} + \text{assenze c/azienda}}$$

Per la determinazione delle ore effettivamente lavorate viene compilato un time-sheet mensile con dettaglio giornaliero dal quale risultano le ore complessivamente lavorate dal dipendente mentre tutte le altre ore non caricate su progetto sono, giornalmente, riepilogate in un'unica voce "altra commessa".

B) Collaboratori

Questa voce comprende i costi di personale derivanti da rapporti assimilabili al contratto di lavoro dipendente. Si tratta di rapporti nei quali il soggetto, pur non essendo legato da un vincolo di subordinazione con il committente, svolge attività lavorative specifiche sulla commessa.

Sono ammissibili sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, fermo restando l'applicazione della normativa in materia. Invitalia deve presentare, su richiesta, tutti i documenti e/o risultati attinenti all'erogazione e allo scopo del servizio esterno.

C) Missioni

La categoria comprende le spese sostenute per l'effettuazione di trasferte e viaggi del personale strettamente attinenti alla commessa ed effettivamente liquidate.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno di Invitalia.

D) Acquisizione di beni e servizi

Il regime di rendicontazione relativo all'acquisizione di beni e servizi segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "acquisizione di beni e servizi" si intendono le spese sostenute, a titolo esemplificativo, in relazione a:

- servizi specifici e consulenze specialistiche funzionali alla realizzazione delle attività previste nella commessa;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento di obiettivi della commessa;
- azioni di comunicazione e promozione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altre spese funzionali alla realizzazione delle attività previste nella Convenzione.

Per i costi relativi alle suddette voci Invitalia dovrà fornire un rendiconto analitico, in coerenza con le procedure e le modalità previste dal Si.Ge.Co. del PO Ambiente, contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

2.II Costi indiretti

Sono considerati indiretti, invece, i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente alla commessa ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Per tali costi il sistema di imputazione verrà effettuato attraverso il metodo forfettario applicando un tasso del 25%. Tale tasso forfettario, calcolato sulla base della metodologia dettagliata all'allegato A.1 e A.2, rispetta i principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017 ossia il principio della ragionevolezza, quello dell'equità e quello della verificabilità della metodologia di calcolo effettuata.

La formula per il calcolo dei costi indiretti è la seguente:

(costi del personale, dei collaboratori e delle missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P
considerando P=25% .

2.III Costo complessivo rendicontabile

In relazione a quanto precedentemente esposto, il costo complessivo rendicontabile sarà così ottenuto:

Costo rendicontabile = Costi diretti + Costi indiretti

CONTÓ ECONOMICO		31.12.2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	4.416.924
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(500.528)
	Margine di interesse	3.916.396
30	Commissioni attive	106.115.484
40	Commissioni passive	(8.387.699)
	Commissioni nette	97.727.785
50	Dividendi e proventi assimilati	1.350.132
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(434.007)
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	700.890
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	176.000
	di cui:	
	a) attività finanziarie	176.000
	b) passività finanziarie	
	Margine di intermediazione	103.437.196
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.897.510)
	a) attività finanziarie	(12.897.510)
	b) altre operazioni finanziarie	
110	Spese amministrative:	(101.650.263)
	a) spese per il personale	(79.922.011)
	b) altre spese amministrative	(21.728.252)
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.009.431)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.588.479)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.410.400)
160	Altri proventi e oneri di gestione	2.225.246
	Risultato della gestione operativa	(22.893.641)
170	Utile (Perdita) delle partecipazioni	(4.846.879)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(27.740.520)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	97.958
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(27.642.562)
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(31.380.075)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) ma funzionali

alla realizzazione delle attività stesse. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e per singola scrittura nel file xla a sostegno della metodologia, come di seguito sintetizzato:

Conto Economico 2015	€	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)	
(30) COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484	101.857.865
(40) COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)	
(50) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132	
(60) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)	
(80) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891	
(90) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RACQUISTO	176.000	
(100) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)	
(100) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)	
(110) SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(9.999.983)
(110) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(11.991.949)
(120) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(490.446)
(130) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)	(4.492.039)
(150) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)	
(160) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246	
(170) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)	
(190) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959	
(200) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)
		25,48%

Di seguito si espongono le voci di costo considerate:

- **Spese per il personale:** rispetto alla voce del Conto Economico, sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non impegnato su commesse operative ma strettamente connessi al funzionamento dell'Agenzia (staff), mentre non sono inclusi i costi del personale di line. Il costo del personale considerato ai fini del calcolo sono al netto di assenze per malattia, riposi per festività ecc . Oltre ai costi del personale dipendente, tale voce include anche:
 - ✓ i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative ma operanti in funzioni di staff
 - ✓ i compensi per attività di formazione
 - ✓ i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci
- **altre spese amministrative:**
 - ✓ **spese generali:** rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative; al netto delle rivalse per quanto riguarda la voce di costo *Fitti passivi*;

MM

- ✓ **costi per prestazioni esterne:** in riferimento a questa categoria di spesa, è stata considerata la quota non ribaltata su commesse operative inerente l'impiego di persone fisiche o giuridiche;
- **rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (ammortamenti):** rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative.

Il valore dei **ricavi per servizi**, considerato ai fini del calcolo, è costituito dalla voce "Commissioni attive" rappresentata in Conto economico, al netto del valore della produzione relativo alle commesse di appalto, nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza.

Di seguito si espone il dettaglio:

Pertanto, il rapporto tra costi indiretti e ricavi per servizi relativo all'esercizio 2016 è

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Ricavi servizi}} = \frac{26.974.416}{101.857.865} = 26,48\%$$

Responsabile Rendicontazione e
Supporto Servizi Corporate

Marianna De Sio

Marianna De Sio

Tabella di ripiegio voci di costo		
macrovoce	Dettaglio voci di costo che concorrono alla formazione del costo connesso	
Costo del personale	Costo del lavoro	Sono inclusi, oltre al costo del personale dipendente, gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro infernale e del personale in comando, al netto delle rimesse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate. Viene determinata come costo connesso la quota-parte dei soli costi del personale dipendente non impegnato su commesse operative ma strettamente connessi al funzionamento dell'Agenzia (staff) al netto di (a titolo esemplificativo e non esaustivo) assenze per malattia, riposi per festività ecc.
	Comandi, inter. e coll. a prog.	
	Spese viaggio	
	Emolumenti CDA	
Prestazioni esterne	Spese Legali	Si riferiscono agli acquisti di beni e servizi: in riferimento a queste categorie di spesa, viene determinata come spesa connessa la quota classificata come Staff nella sua interezza, e che comprende i costi relativi al personale esterno, rappresentato da persone fisiche o giuridiche, impiegato presso l'Agenzia non in base a contratti di lavoro a tempo indeterminato/determinato e non su attività riferite a commesse
	Spese Informatiche	
	Formazione	
	Prestaz. Varie	
	Monitoraggi	
Spese generali	Spese di comunicazione	Le voci di costo che compongono la macro-voce "Spese generali" concorrono alla determinazione dei costi indiretti per la quota-parte non riferibile a commesse operative; inoltre, la quota-parte che viene classificata come "costo connesso" viene determinata al netto delle rimesse per quanto riguarda la voce di costo Fitti passivi
	Fitti passivi	
	Pulizie	
	Vigilanza	
	Manutenzione locali e immobili	
	Canoni noleggio hardware e leasing	
	Spese telefoniche	
	Cancelleria	
	Attrezzature varie	
	Collegamento b. dati	
	Utenze varie	
	Spese postali e facchinaggio	
	Abbonamenti e pubblicazioni	
	Spese gestione automezzi	
	Revisione bilancio	
	Assicurazioni varie	
	Gestione archivio esterno	
	Emolumenti collegio sindacale	
Ammortamenti	Altre spese	Rispetto alla voce del Conto Economico, viene considerata solamente la quota-parte non riferibile a commesse operative
	Imposta e tasse	
	Capitalizzazione spese generali	

Conto Economico 2016	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	Rif.
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.416.924			
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(500.528)			
(30) COMMISSIONI ATTIVE	106.115.484		101.857.865	All. 0 Ricavi per servizi
(40) COMMISSIONI PASSIVE	(8.387.699)			
(50) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.350.132			
(60) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(434.007)			
(80) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	700.891			
(90) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO	176.000			
(100) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI	(1.988.941)			
(100) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.908.569)	(9.999.983)	(9.999.983)	Recap Spese Personale
(110) SPESE PER IL PERSONALE	(79.922.011)	(11.991.949)	(11.991.949)	All. 3 Spese di struttura
(110) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(21.728.252)	(490.446)	(490.446)	All. 3 Spese di struttura
(120) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.009.431)	(4.492.039)	(4.492.039)	All. 3 Spese di struttura
(130) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(4.588.479)			
(150) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.410.400)			
(160) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	2.225.246			
(170) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(4.846.879)			
(190) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.959			
(200) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.380.075)			
Utile (Perdita) d'esercizio	(59.022.637)	(26.974.416)	(26.974.416)	
				26,48%

RECAP SPESE DEL PERSONALE STAFF

Personale interno - Staff -

- 8.719.910,54 ALL. 1 Costo del personale
- 761.177,19 ALL. 2 Collab., Comandi, Interin.
- 518.894,89 ALL. 3A Spese di struttura
- 9.999.982,62

RECAP "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(110) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

AL NETTO DI "MULTE E AMMENDE"

RIVALSE RITTI PASSIVI

- 12.359.580,55 ALL. 3A Spese di struttura
- 21.551,61 ALL. 3A Spese di struttura
- 346.080,00 Rivalse affitti
- 11.991.948,94

4/8

NOTA ESPLICATIVA
Costi indiretti 2016

Lo scopo della presente nota esplicativa è fornire alcuni elementi utili per l'esame della "Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti ai fini della corretta imputazione in quota % rispetto al totale dei costi sostenuti – annualità 2016" (Allegato 1), verificata dalle società di revisione Italrevi e BDO che certificano la spesa delle commesse.

I costi indiretti sono costi che per loro natura e/o destinazione, non sono o non possono essere collegati direttamente ad una singola attività. Al fine di determinare il ribaltamento dei costi indiretti per singola commessa l'Agenzia adotta un tasso forfettario percentuale (calcolato sulla base dei criteri previsti nella citata nota metodologica) così determinato:

$$\frac{\text{Totale costi indiretti}}{\text{Ricavi per servizi}}$$

I costi indiretti connessi considerati ai fini del calcolo della % di incidenza degli stessi sui ricavi per servizi sono esclusivamente i costi sostenuti per servizi funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale e non direttamente imputati né imputabili su commesse a rilevanza esterna.

Le voci di costo connesse classificate come costi indiretti sono le seguenti:

- **Spese per il personale** impegnato in attività connesse al funzionamento aziendale e non direttamente impegnate su commesse operative. Tali costi, ripartiti per servizi, comprendono il costo di collaboratori e interinali su attività di staff e le spese per gli organi sociali:

Dettaglio spese del personale indiretto	
Servizi	Importo
Servizi amministrativi	3.384.077
Affari Legali e Societari	1.475.451
Sistemi Informativi	934.059
Risorse Umane e Organizzazione	850.581
Controllo di gestione	464.725
Internal Auditing	427.594
Ufficio stampa e comunicazione	353.038
Relazioni Istituzionali	306.784
Staff agli organi sociali	276.815
Formazione	126.032
Altri servizi e collaboratori, comandi e interinali	881.931
Totale personale dipendente	9.481.088
Spese di struttura (organi sociali)	518.895
Spese per il personale non impegnato su commesse	9.999.983

- **Altre spese amministrative:** si tratta delle spese generali e dei costi per prestazione esterne non sostenuti su commesse operative.

Di seguito un'aggregazione delle voci di costo per natura:

Altre spese amministrative	Diretti	Indiretti	Totale
Abbonamenti e pubblicazioni	484.015	270.535	754.550
Altre spese	496.095	323.665	819.760
Assicurazioni varie	2.874	355.356	358.230
Attrezzatura varia	512.445	155	512.600
Cancelleria	42.074	40.281	82.354
Canoni noleggio	214.192	379.298	593.491
Consulenze informatiche	2.230.094	376.154	2.606.248
Consulenze legali	1.964.593	1.127.697	3.092.290
Consulenze varie	271.271	637.790	909.061
Emolumenti CdA/Spese Amm.ri	-	61.791	61.791
Fitti passivi	627.658	4.877.699	5.505.356
Gestione archivio esterno	90.325	25.565	115.890
Imposte e tasse	86.972	972.293	1.059.265
Manutenzione	243.707	977.217	1.220.924
Pulizia	36.320	328.006	364.326
Revisione Bilancio	-	93.533	93.533
Spese postali e facchinaggio	217.162	143.435	360.597
Spese telefoniche	163.620	633.117	796.737
Utenze varie	35.969	567.596	603.565
Vigilanza	8.582	168.397	176.979
Altre spese non ribaltabili	-	-	1.640.705
Totale altre spese amministrative	7.727.966	12.359.581	21.728.252

Dal Totale della voce Altre spese amministrative sono state stornate le voci afferenti le “multe e ammende”, e la voce “fitti passivi” imputati su commessa. Il totale delle Altre spese amministrative nette è:

Totale altre spese amministrative		12.359.581
Multe e ammende	-	21.552
Rivalse fitti passivi	-	346.080
Totale Altre spese amministrative nette		11.991.949

- **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali:** si tratta di quote di ammortamento, come di seguito rappresentato:

Ammortamenti	Diretti	indiretti	Totale
Ammortamenti beni immateriali (sw e licenze)	1.518.985	4.492.039	6.011.024
Ammortamenti beni materiali	96.440	490.446	586.886

In sintesi il totale dei costi indiretti da utilizzare per la determinazione del tasso percentuale è così calcolato:

Costi indiretti	
Spese personale servizi	9.999.982,62
Altre spese amministrative	11.991.948,94
Ammortamenti beni immateriali (SW e licenze)	4.492.038,61
Ammortamenti beni materiali	490.445,69
Totale costi indiretti	26.974.415,86

Pertanto il rapporto tra costi indiretti e ricavi per servizi relativo al 2016 è pari al 26,48% ed è di seguito dettagliato:

$$\frac{\text{Totale costi indiretti}}{\text{Ricavi per servizi}} = \frac{26.974.415,86}{101.857.865} = 26,48\%$$